

## CALCIO, SECONDA CATEGORIA GIRONE W

## La Rivanazzanese punta ai play-off

SI PREPARA A FESTEGGIARE LO STORICO CENTENARIO

di Mirko Confaloniera

L'Unione Sportiva Rivanazzanese milita in Seconda Categoria e dopo un inizio di stagione un po' in sordina i gialloblù della Val Staffora vogliono riprendersi quel ruolo di protagonista costruito con l'obiettivo di disputare i play-off. La promozione in Prima Categoria, sfuggita lo scorso campionato per un soffio, sarebbe la ciliegina sulla torta in prospettiva della prossima stagione, quando la storica società di Rivanazzano Terme festeggerà i cento anni di attività. La Rivanazzanese, infatti, è una delle società più antiche dell'Oltrepò Pavese. Il massimo traguardo storico è stata la Promozione, disputata per due stagioni sul finire degli anni '90 dello scorso secolo. Ad oggi l'U.S. Rivanazzanese può contare su un impianto sportivo da 1500 posti e un settore giovanile che arriva fino agli esordienti, dove c'è l'unica formazione U12 femminile di tutta la provincia. Le giovanissime ragazze gialloblù, che per deroga della Federazione giocano nel



campionato maschile, riescono a tenere testa ai colleghi maschietti, avendo battuto diversi avversari. Insomma, gli ingredienti per fare il salto di categoria ci sono tutti, bisogna vedere cosa dirà il campo. Intanto, Giampaolo Monastero, vice-presidente, commenta così gli obiettivi di questa ambiziosa piazza: "Migliorare il risultato dell'anno scorso significa vincere il campionato, visto che la passata stagione siamo arrivati fino in finale play-off. Malgrado l'avvio un po' sotto tono, dovuto a molti infortuni, stiamo cercando di

trovare una giusta quadratura, nonostante in difesa abbiamo perso un elemento importante come Jacopo Riboni. Sono convinto che con l'aiuto e l'unione dei giocatori si possa disputare una buona stagione: il campionato di Seconda quest'anno è difficile, ma molto livellato, poiché assistiamo a risultati un po' sorprendenti, come per esempio il Broni, una delle favorite, che ha perso in casa contro la Portalberese e il Montebello. Noi il prossimo anno festeggeremo il centenario della società, che nacque il 1 gennaio 1920.

Riuscire ad andare in Prima Categoria era l'obiettivo alla fine del calciomercato estivo e lo è ancora, perché la squadra è da play-off. Alla finestra di mercato vedremo fra gli svincolati se potremo rinforzare la rosa". C'è un progetto, invece, a medio-lungo termine? "Il problema di queste zone è che si fa sempre più fatica a reperire sponsor: con aiuti esterni importanti si potrebbe fare anche qualcosa in più per una piazza come Rivanazzano, che in questo periodo, oltretutto, si sta dando molto da fare anche nel settore giovanile, grazie al nostro responsabile Paolo Bottazzi. Abbiamo una ottantina di ragazzi e come fiore all'occhiello - e siamo l'unica società dell'intera provincia - vantiamo una squadra completamente femminile negli Esordienti: le nostre ragazze sono molto brave e ben motivate, e hanno anche vinto diverse partite nel campionato dove affrontano gli U12 maschi. Sono state riprese su molti giornali e perfino l'emittente Sky ha dedicato loro un servizio televisivo. Tra l'altro,

il femminile è un settore che vorremmo potenziare, perché secondo noi può avere un futuro anche nel nostro territorio". Mario Agolli, portiere titolare dei gialloblù, conferma gli obiettivi e le ambizioni della sua squadra: "Abbiamo tribolato un po' le prime partite, perché ci sono stati molti infortuni che hanno causato quel momento di debolezza iniziale. Sono rientrati quei giocatori sui quali abbiamo puntato tanto e che saranno d'ora in poi in grado di fare la differenza: speriamo di risalire un po' di livello". Domenica 28 ottobre avete affrontato e battuto per 3-1 l'A.C. Castelletto, con la quale nel 2012 lei aveva vinto il campionato di III Categoria. Come ha vissuto quella sfida? "Ero molto emozionato durante la gara. Io ho un legame profondo con Castelletto, ho vinto un campionato quell'anno e la società verde-nera è stata una seconda famiglia per me. Purtroppo nel calcio è così: prendi, lasci, cambi squadra e vai avanti. Ma certe cose ti restano nel cuore per sempre".